

nulla che sia più antico della presente epoca del rame in Egitto, e perciò manchiamo di raffronti coll'estremo Oriente.

L'analisi chimica che feci di un pezzo di turchese datami dal prof. Schiaparelli, prova che gli Egiziani conoscevano le miniere del Monte Sinai fino dall'età neolitica. Nella città di Eliopoli al livello dell'acqua nel terreno, si trovò un nucleo di materia verde pesante, grosso come una noce. Ho potuto farne l'analisi e risultò

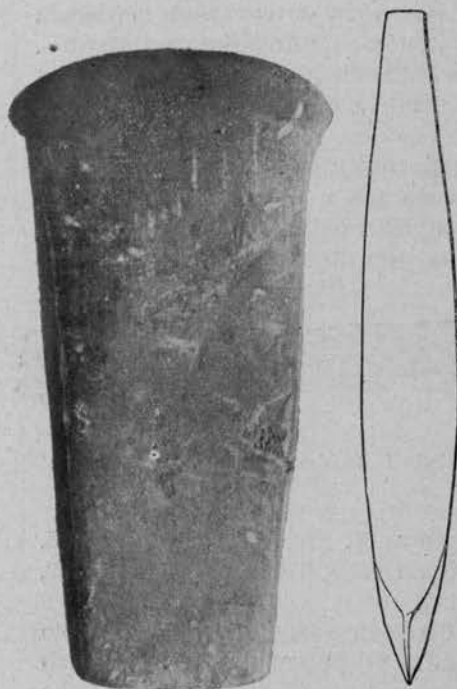


Fig. 13. — Accetta piatta di rame, trovata in Sicilia simile a quelle egiziane.

che era turchese perchè contiene acido fosforico, allumina, rame e calcio. Probabilmente si servivano della polvere color verde-oliva-stro per tingersi la pelle, od era una pietra di ornamento che si è disfatta. Fra i monumenti più antichi sono le stele dei re sul Monte Sinai¹⁾. È questo un altro fatto il quale prova che la metallurgia è causa ed effetto nello sviluppo della civiltà. Sono le condizioni economiche le quali in Egitto come a Creta prepararono l'ambiente necessario al progresso sociale.

Petrie²⁾ pubblicò un diagramma dove sono rappresentati gli oggetti di rame che vennero in luce a varie profondità, negli scavi che egli fece in Egitto. Primi sono gli spilloni per i vestiti, poi gli ami, gli scalpelli per

lavorare il legno, le ascie piatte, e finalmente i pugnali. Ad Abydos, nelle sepolture della I dinastia, Petrie³⁾ trovò solo oggetti di rame⁴⁾.

¹⁾ DE MORGAN, *Recherches sur les origines de l'Égypte*. 1896, p. 192.

²⁾ PETRIE, *Diospolis parva*, p. 24.

³⁾ PETRIE, *Abydos*, I, Tav. XLIX.

⁴⁾ Fu fatta l'analisi di una, e si trovò: rame 98,60 %; stagno 0,38 %; zinco 1,55 %. Così che rassomigliano alquanto all'ottone per il loro contenuto di zinco. Gli antichi non conobbero questo metallo isolato e puro, ma se ne servivano ugualmente, perchè aggiungevano la calamina al rame.